

## LETTERA DI UN NUMERO DIMENTICATO

Cari amici,

Un altro giorno passato da solo .... Vi starete chiedendo: "Ma chi sei? Perché dici queste cose?"

Bene, mi presento. Sono tra i più noti numeri della storia, il numero 1. Nonostante io sia il primo citato nella conta di ogni numero, molte volte tendo a essere dimenticato.

Gli esseri che noi solitamente chiamiamo umani, io preferisco chiamarli mostri, si dimenticano di me, del numero 1. Ma come si fa a dimenticarsi di me? Ah, quanto sono triste!

Distrazione? Volontà? Chissà quante cose possono capitare nelle espressioni. Molti si chiederanno, ma cos'è un'espressione?

Ve lo spiego brevemente ... Sono molte operazioni che si susseguono separate una dall'altra con parentesi tonde, quadre, graffe.

Direte allora: "Ma rimane comunque impossibile scordarsi di te, numero 1!" E invece sì! Ahimè, purtroppo è possibile. Questi umani hanno avuto la brillante idea di togliere segni, numeri, lettere .... E molto altro. E indovinate un po'? Chi togliere, se non me, il numero 1?

Il problema è che mi paragonano al vuoto più totale, inseriscono di tutto ma lasciando spazi vuoti al mio posto, i miei spazi vuoti, gli spazi che dovrei occupare io. Ci sono, ma non ci sono. Mi considerano, ma non mi scrivono.

L'altro giorno ero un coefficiente vicino alle lettere  $ax^2$ , ma nessuno mi vedeva! Marco, mentre calcolava, d'istinto è arrivato al risultato. Anche Adam, della classe prima, mi ha dimenticato quando ha applicato la proprietà della moltiplicazione tra potenze. Per non parlare di Mariam che ha sommato 5 insieme ad un terzo senza pensare che ero proprio lì, al denominatore.

Queste sono le prove, ma sono convinto che ci siano anche molti umani che si accorgono di me. Sono convinto che se guardiamo qualsiasi quaderno di scuola di qualsiasi umano, ci siano errori di calcolo, perché? Perché non sono stato calcolato o comunque considerato!!!

Quindi, vi dico solo una cosa cari 1 che state leggendo: fatevi vedere, fatevi valere, fatevi calcolare. Se vi sentite soli non abbattetevi e non rinchiudetevi in voi stessi, ma protestate, andate dall'umano che non vi vuole vedere e ditegli: "Ehi, ci sono anche io!".

Fidatevi, se lo farete, non sbaglieranno più: vi terranno in mente e vi calcoleranno sempre!

Ciao a tutti i numeri dimenticati e non! UNO

Autrice: Sofia Samorì

Classe III A

I. C. "Carchidio Strocchi", Faenza (Ravenna) - Italia  
Insegnanti di riferimento: Tiziana Franzoni,  
Valentina Donati e Valentina Querciagrossa